

Cultura & Spettacoli

cultura@laprovinciacr.it

LA SCHEDA

RICERCATORE ALL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE

■ **CREMONA** Raffaele Ariano è ricercatore in Storia della filosofia presso la facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, nella quale insegna di Storia della filosofia contemporanea. I suoi interessi di ricerca includono: filosofia contemporanea, con particolare riferimento ad autori come Nietzsche, Foucault, Cavell; filosofia della cultura, storia delle idee e intellectual history; estetica del film e teoria letteraria. Fra le sue pubblicazioni: *Morte dell'uomo e fine del soggetto. Indagine sulla filosofia di Michel Foucault*, Rubbettino Editore e la curatela dell'opera di Lionel Trilling, *Sincerità e Autenticità*, pubblicato da Moretti & Vitali,



Saggio I libri riflettono la vita

Raffaele Ariano dedica uno studio al pensiero e alla militanza culturale del critico Lionel Trilling. Nell'atto narrativo non solo il piacere, ma anche un surplus di realtà fra sincerità e autenticità

di NICOLA ARRIGONI

■ **CREMONA** In tempi di Coronavirus ha senso leggere o rileggere La peste di Camus? Oppure confrontarsi con Boccaccio del Decameron o ancora col Manzoni della peste nera del 1630 o ancora, risalendo la china del tempo, leggere Tucidide con la cronaca della peste del Pireo? Ha senso chiedere alla letteratura di guidarci nel mondo, come faceva il mito per gli antichi. Ha senso cercare nella letteratura non tanto consolazione, ma quel surplus di vita che ci dia conto del nostro stare al mondo ed essere communitas?

VITA E LETTERATURA

A queste domande – in maniera non didascalica, ma colta e fruibile – sembra poter rispondere il saggio di Raffaele Ariano, *Filosofia dell'individuo e romanzo moderno*. Lionel Trilling tra critica letteraria e storia delle idee, pubblicato da Edizioni di Storia e Letteratura (pagine 288, euro 24). A dare conto di ciò è l'interrogativo: «Siete soddisfatti della vita che fate? Questa è la domanda che, secondo Lionel Trilling, sempre ci rivolge ogni letteratura». Così si apre la prefazione *Power of Love* di Filippo La Porta al saggio di Ariano. Raffaele Ariano, ricercatore presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dove insegna Storia della Filosofia contemporanea, dopo aver tradotto per i tipi di Moretti & Vitali il saggio di Lionel Trilling, *Sincerità e autenticità*, chiude il cerchio della ricerca dedicata al critico e intellettuale statunitense, con una monografia che



Raffaele Ariano, la copertina, Lionel Trilling e in alto Waterhouse, Decameron

ne analizza non solo la vicenda biografica, ma anche il pensiero militante di intellettuale critico letterario.

LIONEL TRILLING

Lionel Trilling, nato nel Queens in una famiglia della piccola borghesia ebraica, decano della Columbia University, con la sua attività di critico letterario e culturale ha esercitato un ruolo importante nel dibattito culturale statunitense per oltre un trentennio. Lo studioso cremonese dedica all'intellettuale americano una monografia che propone un viaggio all'interno di una fruizione etica e di

pensiero dell'atto letterario, in un intrecciarsi di saperi e prospettive che portano a fare del romanzo il luogo di svelamento dell'autenticità del sé. Ed in merito osserva Ariano: «Trilling è un critico della cultura perché, nella letteratura come nelle altre forme simboliche, vuole sempre indagare l'immaginazione morale del suo tempo, e quell'insieme di implicite, valutazioni inconscie, simboli, narrazioni silenziose che danno corpo, consapevolmente e inconsapevolmente, alla nostra etica civile».

OLTRE LA FICTION

Ciò che va cercando Trilling e

che Ariano individua come cifra forte e caratteristica dell'attualità dell'intellettuale americano anche oltreoceano è la capacità di andare oltre la fruizione estetica e letteraria dell'atto romanzesco, per individuare una rappresentazione della comunità di viventi, della società, della communitas, in una sorta di rappresentazione o autorappresentazione, più o meno consapevole, sulla scorta della Vita quotidiana come rappresentazione di Ervin Goffman. Ed infatti Trilling – osserva il saggista – «afferma di essersi sempre interessato ai crocevia oscuri e sanguinari in cui politica e letteratura trovano convegno o quando sostiene di vedere le situazioni letterarie come situazioni culturali, le situazioni culturali come grandi ed elaborate lotte riguardanti le questioni morali e le questioni morali come legate in qualche modo a delle imma-

gini, scelte gratuitamente della nostra esperienza personale». Ciò che c'è in gioco – occupandosi di letteratura non è un mero giudizio analitico, una fruizione estetica, un piacere, un divertimento, ma uno spazio che ci definisce come individui e come collettività. E non è un caso che Lionel Trilling lasci «in eredità in particolar modo le sollecitazioni provenienti dalla sua filosofia dell'individuo e della sua teoria del romanzo – spiega Ariano -. Entrambe muovono da un'acuta percezione della natura centrale dell'esistenza umana, dell'importanza delle maniere, delle ritualità sociali, delle mentalità; della consapevolezza, insomma, di una determinazione storica e culturale dell'identità individuale».

RI-SPECCHIARSI

Per questo leggere romanzi vuol dire ri-specchiarsi, trova-

re una straordinaria palestra delle relazioni, delle messe in scena dell'io molteplice di un essere borghese che muta, si trasfigura, che è specchio riflesso di regole condivise, di rotture sociali inattese, di lanci in avanti che ripensano, ristrutturano il nostro essere nel mondo e del mondo. E dopo tutto Trilling nella sua azione di moraliste alla francese, di Montaigne del XX secolo è convinto che «il dato centrale della nostra vita etica – di quella vita etica che il romanzo racconta e mette in questione come nessun'altra forma simbolica ha saputo fare nella nostra cultura – sia lo sforzo costante e meticoloso di costruire noi stessi e il nostro carattere morale, di saggiare la qualità dell'esistenza che ci siamo guadagnati».

Il saggio offre al lettore la dinamica biografica di Lionel Trilling, il contesto in cui operò, la sintesi e analisi del suo pensiero e una azzardo in avanti volto a individuare la necessità, il noi interrogante di Trilling come pensatore che ci aiuta a essere consapevoli che «le domande poste dalla nostra letteratura non sono sulla nostra cultura ma su di noi. Essa ci chiede se siamo soddisfatti di noi stessi, se siamo salvati o dannati – più di ogni altra cosa la nostra letteratura concerne la salvezza», scrive il critico e intellettuale Lionel Trilling.

Raffaele Ariano, Filosofia dell'individuo e romanzo moderno. Lionel Trilling tra critica letteraria e storia delle idee, pubblicato da Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, pagine 288, euro 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA